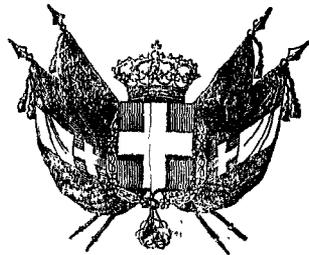


# GAZZETTA UFFICIALE DI ROMA

La Gazzetta ufficiale di Roma esce alle 7 pomeridiane d'ogni giorno.



Gli atti del Governo inseriti nella Gazzetta Ufficiale di Roma sono ufficiali.

Il prezzo di associazione da pagarsi anticipatamente è il seguente:  
 In Roma per un anno (all'Ufficio) L. 22 — Sei mesi L. 13 — Tre mesi L. 7 — Provincie Italiane: Un anno L. 28 — Sei mesi L. 15 — Tre mesi L. 8 — All'estero secondo le tasse postali stabilite nei diversi Stati. — Prezzo di un numero della Gazzetta ufficiale a dettaglio Cent. 10 — Arrotrato cent. 25.

Le lettere, i pieghi, i gruppi, come anche le inchieste e le inserzioni che si volessero pubblicare, devono essere affrancati all'ufficio di amministrazione della Gazzetta Ufficiale via della Stamperia numero 11 A. Si avverte di notare entro i gruppi, il nome e cognome del trasmittente.

Gli Anunzi si ricevono nel suddetto ufficio. I giudiziari al prezzo di cent. 25 la linea o spazio di linea, i commerciali a cent. 50.

Roma 19 Gennaio

## Parte Ufficiale

Il N. 6189 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II.

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE  
 RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto del 25 novembre 1869, n. 5359, sul riordinamento dell'Amministrazione delle poste;

Veduto l'altro Nostro decreto del 19 ottobre decorso, n. 5960, per l'estensione alla provincia romana delle leggi e decreti del Regno sul servizio delle poste;

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici; Sentito il Consiglio dei Ministri;

Veduto il parere del Consiglio di Stato, Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. I posti di Alunno nell'amministrazione delle poste sono soppressi.

Art. 2. L'ammissione agli impieghi di 1ª categoria dell'Amministrazione delle poste ha luogo, per esame di concorso al posto di ufficiale di 2ª classe, fra gli aiutanti che abbiano almeno due anni di servizio effettivo, compreso il tirocinio gratuito.

I commessi di uffici di 2ª classe, cheentino almeno cinque anni di servizio, potranno far passaggio agli impieghi di 1ª categoria, concorrendo cogli aiutanti non più di due volte agli esami per posti di ufficiali di 2ª classe.

In caso di riuscita, gli aiutanti e i commessi saranno classati in ragione dell'esito degli esami, ma conserveranno la propria posizione infino a tanto che non siano nominati ufficiali.

Art. 3. Nelle Direzioni provinciali di 1ª, 2ª e 3ª classe è istituito un posto di vice-direttore collo stipendio portato dalla annessa tabella A.

Per essere nominato vice-direttore è d'uopo di avere superato l'esame prosritto pel passaggio ai posti di segretario, ispettore o direttore provinciale.

Il vicedirettore, oltre al rappresentare il direttore nei casi di assenza o di impedimento, avrà l'incarico di dirigere una sezione.

Art. 4. Gli uffici italiani all'estero sono retti da impiegati che abbiano sostenuto l'esame pel passaggio al grado di segretario, ispettore o direttore provinciale.

I titolari degli uffici italiani all'estero potranno percorrere tutti i gradi del ruolo normale senza cambiamento di residenza.

Lo stipendio di questi impiegati verrà iscritto in uno speciale capitolo del bilancio passivo del Ministero dei Lavori Pubblici.

Art. 5. Il ruolo normale degli impiegati di 1ª categoria dell'Amministrazione delle poste del Regno, fissato col quadro A annesso al Nostro decreto del 25 novembre 1869, n. 5359, è modificato nei sensi del quadro unito al presente decreto.

Il numero degli ufficiali di 2ª classe, stabilito col presente decreto a 460 (quattrocentosessanta), sarà ristretto di mano in mano che si verificheranno vacanze al numero di 290 (duecentonovanta); ai posti che verranno a sopprimersi sarà supplito con aiutanti.

Art. 6. Agli impiegati già appartenenti all'Amministrazione postale pontificia, che saranno compresi nel nuovo ruolo dell'Amministrazione italiana, è accordato un tempo utile di tre mesi per somministrare la cauzione stabilita dall'articolo 16 del Nostro decreto del 25 novembre 1869, n. 5359, o per giustificare di averla già somministrata.

Art. 7. È derogato alle disposizioni del Nostro decreto del 25 novembre 1869, n. 5359, in quanto siano contrarie alle presenti disposizioni, che avranno effetto dal 1 gennaio 1871.

Ordiniamo che il presente, decreto munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 29 dicembre 1870.

VITTORIO EMANUELE

G. Galda

QUADRO A.

Ruolo normale degli impiegati di 1ª categoria coi relativi stipendi.

Numero	GRADO	Stipendio per grado
1	Direttore generale . . . . .	8,000
2	Capi Divisione di 1ª classe . . . . .	6,000
1	Capo Divisione di 2ª classe . . . . .	5,000
1	Ispettore capo . . . . .	5,000
8	Direttori provinciali di 1ª classe . . . . .	5,000
35	Segretari, ispettori, vicedirettori di 1ª classe e direttori di 2ª classe . . . . .	4,000
38	Segretari, ispettori, vicedirettori di 2ª classe e direttori di 3ª classe . . . . .	3,500
59	Segretari, ispettori, vicedirettori di 3ª classe e direttori di 4ª classe . . . . .	3,000
36	Capi d'ufficio o di sezione di 1ª classe . . . . .	3,000
106	Vicesegretari di 1ª classe, viceispett., capi d'ufficio o di sez. di 2ª classe . . . . .	2,500
184	Vicesegretari di 2ª classe o capi d'ufficio o di sezione di 3ª classe . . . . .	2,200
260	Ufficiali di 1ª classe . . . . .	1,800
460	Ufficiali di 2ª classe . . . . .	1,500

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro Segretario di Stato per i Lavori Pubblici - G. Galda.

## Parte non Ufficiale

Pubblichiamo la seguente circolare del Reggente la procura generale del Re ai Sig. Giudicenti della provincia romana:

Il Codice civile del Regno che comincerà ad aver vigore in questa provincia col primo Febbraio prossimo, contiene alcune disposizioni intorno ai minori, agli interdetti, ed agli inabilitati, sulle quali il sottoscritto stima opportuno di richiamare l'attenzione dei Signori Giudicenti.

È prescritto dall'articolo 249 del citato Codice che un consiglio permanente di famiglia debba essere costituito presso il Pretore del Mandamento dove hanno sede principale gli affari del minore per provvedere alla di lui persona, ed all'amministrazione del suo patrimonio.

Verificatasi quindi l'apertura della tutela incombe ai Signori Giudicenti di convocare nel più breve termine il consiglio di famiglia, che sono essi chiamati a presiedere, il quale prenderà quelle determinazioni che saranno giudicate opportune nell'interesse del minore.

Il personale che dovrà comporre il consiglio di famiglia, e la procedura da tenersi per la sua convocazione, come pure le norme da osservarsi, ed i requisiti che si richiedono per la validità delle deliberazioni, sono dalla legge chiaramente indicati, e però non occorre di farne espresso richiamo.

Vuole la legge che l'amministrazione tutelare sia attentamente sorvegliata, e quindi è data facoltà ai Signori Giudicenti di poter convocare di ufficio il consiglio di famiglia semprechè lo crederanno opportuno. Tale convocazione avrà pur luogo quando ne verrà fatta istanza secondo è prescritto dall'articolo 257 del Codice sopramenzionato.

Colla emancipazione del minore cessa la tutela, e subentra la cura; ed il consiglio di famiglia è chiamato ad impartire la sua autorizzazione in tutti quegli atti che interessano il minore e che non sono di semplice amministrazione.

Le disposizioni relative alla tutela dei minori sono comuni a quella degli interdetti, la cui apertura si verifica allorchè la sentenza che pronuncia la interdizione e passata in autorità di cosa giudicata.

Il Codice civile agli articoli 339. e seguenti tratta della inabilitazione, la quale ha luogo quando l'infermità di mente della persona che ne è colpita non sia talmente grave da rendere necessaria la interdizione.

Anche gli inabilitati sono posti sotto la protezione della legge, la quale dispone che negli atti che eccedono la semplice amministrazione, abbiano l'assistenza di un Curatore che sarà loro nominato dal consiglio di famiglia.

Deve inoltre il sottoscritto significare ai Signori Giudicenti che nel loro ufficio dovrà essere impiantato un registro per le tutele dei minori e degli interdetti, ed un altro per le cure degli emancipati ed inabilitati.

I tutori ed i curatori sono nell'obbligo di fare iscrivere nei detti registri la tutela o la cura da essi assunta entro il termine di quindici giorni; e tale

iscrizione potrà anche essere ordinata di ufficio dal Giudicante.

La forma dei registri predetti, e le indicazioni che dovranno contenere sono categoricamente espresse negli articoli 345, 346, e 348 del citato codice.

Occorre per ultimo richiamare l'attenzione dei Signori Giudicanti sull'obbligo che hanno per l'articolo 349 dello stesso codice di vegliare alla tenuta dei registri suddetti e di rapportare alla fine dell'anno al Procuratore del Re i provvedimenti presi per la esecuzione della legge.

Nel comunicare ai Signori Giudicanti di questo distretto le istruzioni di cui sopra, il sottoscritto confida che essi si affretteranno ad impiantare i registri suindicati; e cureranno di preparare quanto è necessario onde coll'attivazione del Codice civile del Regno le disposizioni di legge concernenti le tutele e le cure siano scrupolosamente osservate.

Roma 16 Gennaio 1871

Il Reggente la Procura Generale

Bartoli

La Giunta Municipale di Roma ha pubblicato la seguente Notificazione:

La Gazzetta Ufficiale in data 29 novembre 1870 pubblicò il R. Decreto num. 6033 col quale furono promulgate nella provincia Romana le Leggi sul Reclutamento dell'Esercito. Deve quindi questo Municipio nel corrente mese di Gennaio formare le liste d'iscrizione dei giovani soggetti alla leva a norma dell'art. 19 della Legge 24 Marzo 1854 num. 1676 e paragrafo 1° del Regolamento annesso 31 Marzo 1855, per la qual cosa il sottoscritto

Notifica

1. Tutti i cittadini dello Stato, o considerati tali a tenore del Codice Civile nati tra il 1. Gennaio ed il 31 Dicembre 1850 e dimoranti nel Territorio di questo Comune, devono essere iscritti sulle liste di leva.

2. I predetti giovani sono obbligati a presentarsi all'iscrizione all'Ufficio di Leva (posto in Campidoglio con ingresso sotto l'arco di Montecapino) per fornire gli schiarimenti che loro siano richiesti, e dichiarare i titoli che intendessero far valere per conseguire la riforma, l'esenzione o la dispensa dal militare servizio.

I genitori o tutori procureranno che i giovani si presentino personalmente, ed in caso d'impedimento materiale, faranno essi l'iscrizione prescritta, non omettendo le occorrenti dichiarazioni.

3. Dovranno parimenti uniformarsi alle precitate disposizioni quei giovani che, nati in altri luoghi, hanno in Roma abituale dimora, senza che risulti avere altrove domicilio legale.

In questo caso esibiranno o faranno presentare l'atto di loro nascita debitamente autenticato.

4. Sarà data notizia a questo Ufficio a diligenza dei genitori, tutori, o congiunti dei giovani che già fossero al servizio militare, nonchè di quelli che risiedessero fuori di Stato.

5. I giovani che esercitano qualche arte o mestiere, i domestici, ed i lavoratori di campagna, daranno tutte le notizie sulla rispettiva professione per poter fare le opportune annotazioni rispetto alla Leva.

6. Quelli che nati in questo Comune risultino domiciliati altrove, dovranno richiedere la iscrizione nel Comune ove dimorano, e procureranno di farne dare avviso dal Sindaco a questo Municipio.

7. Nel caso di morte di taluno dei giovani nati nel decorso dell'anno 1850, i parenti, o tutori esibiranno su carta libera l'atto di decesso autenticato dalla Autorità preposta alla compilazione dei Registri di Stato Civile.

8. Saranno iscritti d'ufficio nelle liste i giovani, i quali per notorietà pubblica si conosce che abbiano raggiunta l'età voluta dalla legge per l'iscrizione suddetta.

Nel caso in cui i medesimi con documenti autentici e prima che avvenga l'estrazione non comprovino d'aver un'età minore di quella che fu loro attribuita, saranno conservati nelle liste di leva.

9. Coloro i quali avranno ommesso di farsi inscrivere, se scoperti, incorreranno nella pena del carcere,

e della multa comminata dagli art. 168, e seguenti della Legge sul Reclutamento, qui sotto trascritti, e saranno designati senza che possano valersi del beneficio della sorte. Essi sono altresì esclusi dall'aspirare alla esenzione, allo scambio di numero, alla liberazione, a surrogazione, e dal partecipare ai favori che la Legge accorda ai militari in attivo servizio.

Dal Campidoglio il 17 Gennaio 1871

Il ff. di Sindaco

Principe Doria

Estratto della Legge sul Reclutamento dell'Esercito

TITOLO QUINTO

Disposizioni Penali e Disciplinari

Art. 168. Colui che essendo soggetto alla leva fu ommesso nella formazione delle liste della sua classe, e non si presentò spontaneamente per concorrere all'estrazione di una classe posteriore, è, come reo di essersi sottratto alla leva, posto in capo di lista nella prima Classe chiamata dopo la scoperta omissione, ed inoltre sottoposto alle pene di cui nel seguente Art. 169, nei casi che vi sono specificati.

Art. 169. Coloro che con frode o raggiri abbiano cooperato alla omissione di un giovane sulle liste di leva, sono puniti col carcere e con multa estensibile a L. 2000, salve le pene maggiori, se vi è luogo per gli Ufficiali pubblici, agenti, od impiegati del Governo.

Il giovane ommesso, che sia riconosciuto autore o complice di tali frodi o raggiri, è condannato alla stessa pena, ed iscritto in capo di lista dopo che l'abbia scontata.

Art. 170. I colpevoli di fraudolenta sostituzione di persone sono puniti colla reclusione.

Art. 171. La frode negli scambi di numero e nelle surrogazioni è punita col carcere da tre mesi a due anni senza pregiudizio delle pene più gravi applicabili nel caso di falsità.

Art. 172. Gli iscritti che scientemente producano documenti falsi od infedeli, sono designati e non possono godere di esenzione o dispensa per qualunque sia motivo. Essi vanno inoltre soggetti alle più gravi pene stabilite dalla legge, qualora siano incorsi nel reato di falsità.

Art. 173. Gli iscritti colpevoli di essersi proccacciate infermità temporanee o permanenti al fine d'esimersi dal servizio militare, sono puniti col carcere estensibile ad un anno.

Qualora risultino abili ad un servizio qualunque militare, dopo che abbiano scontata la pena sono assentati.

I medici, chirurghi, flebotomi, e speciali che sian resi complici di questo reato sono puniti colla pena del carcere da sei mesi a due anni, oltre ad una multa estensibile a Lire Duemila.

Gli iscritti che abbiano simulato infermità od imperfezioni al fine di conseguire la riforma, sono designati senza riguardo al loro numero d'estrazione e non possono godere di esenzione o dispensa.

Art. 174. L'iscritto designato per far parte del contingente che senza legittimo motivo non si presenta all'assento nel giorno prefisso, è considerato e punito come renitente.

La lista dei renitenti è pubblicata dieci giorni dopo la promulgazione del discarico finale per cura dei Prefetti in ciascun Capoluogo di Provincia, e nei Comuni sulle cui liste di leva i renitenti fossero iscritti.

Il Sindaco di Genzano in esecuzione della deliberazione adottata dal Consiglio Municipale nella seduta del giorno 13 corrente mese notifica essere stata abrogata ogni disposizione che accordava franchigia a qualunque genere soggetto a dazio comunale in occasione della Fiera di S. Sebastiano.

Il Prefetto di Belluno ha contribuito a favore dei danneggiati dall'inondazione di Roma per la somma di L. 100.

Hanno inoltre concorso allo stesso caritatevole scopo i seguenti Municipi:

Giunta Municipale di Patti per la somma di lire 250.

Giunta Municipale di Ponti L. 50.  
Giunta Municipale di Rovigo L. 800.  
Giunta Municipale di S. Severo L. 300.  
Giunta Municipale di Treviso L. 300.  
Giunta Municipale di Terradina L. 500.  
Giunta Municipale di Viareggio L. 150.  
Giunta Municipale di Zagarolo L. 500.

Hanno pure trasmesso le loro offerte al Comune di Roma:

Il Cancelliere della Pretura di Montiglio L.100.

La Congregazione di curia di Castellamare di Stabia L. 200.

Il Consiglio di amministrazione dell'a Banca di Napoli L. 6000

Il Municipio di Milano in seguito di oblazioni a sua cura raccolte L. 10000.

Il Municipio di Frascati L. 759 20.

Gli elettori del collegio di Foggia 250.

La Società Centrale degli Operai di Parma in favore degli operai di Roma danneggiati L. 20.

Atti Ufficiali del Regno

La Gazzetta Ufficiale del Regno del 18 gennaio contiene:

1. Un R. decreto del 1° dicembre 1870, con il quale la Società anonima per azioni nominative, sotto il titolo di *Prima Società italiana per lo stigliamento meccanico del canapa e del lino*, con sede in Montagnana, ed ivi costituitasi con atto pubblico del 2 marzo 1870, rogato Ravenna, è autorizzata, e ne sono approvati gli statuti inseriti in detto atto, introducendovi alcune modificazioni.

2. Un R. decreto dell'8 dicembre 1870, con il quale la Società di credito, anonima, per azioni nominative, col titolo *Banco di sconto riminese*, avente sede in Rimini, ivi costituitasi per atto pubblico del 7 aprile 1870, rogato Luigi Casaretto, è autorizzata, ed è approvato lo statuto adottato dall'assemblea generale degli azionisti della Società, introducendovi alcune modificazioni.

3. Un'ordinanza di sanità marittima (n. 1), in data del 16 gennaio 1871, con la quale il ministro dell'interno, accertata la cessazione della febbre gialla lungo il litorale spagnolo, decreta:

Le ordinanze di sanità marittima n. 4, 7, 8, 10, col quale erano prescritte le quarantene pel litorale spagnolo e pel porto di Gibilterra, sono revocate per le navi partite da colà dal giorno 10 corrente in poi, che presentino patente netta e non abbiano avute circostanze aggravanti nella traversata.

Le navi che partiranno dai detti luoghi entro il corrente mese, saranno, prima della loro ammissione a pratica, sottoposte però a rigorosa visita medica.

Notizie Italiane

— Abbiamo dal *Fanfulla*:

Nella settimana prossima S. A. R. il principe Umberto assumerà il comando del corpo d'armata di residenza in Roma. A capo dello stato maggiore di esso corpo è destinato il conte Morra, il quale trovasi attualmente a Firenze.

— Il signor Montemar, ministro di Spagna, parte domani sera per Torino per mettersi agli ordini di S. M. la Regina di Spagna. L'egregio diplomatico avrà l'onore di accompagnare la M. S. fino alla frontiera. Si ritiene per probabile che la via che la M. S. sarà per prescegliere sarà la via di terra; ed in questo caso si recherebbe a Genova quindi a Mentone, di dove attraversando la Francia meridionale giungerebbe in Spagna.

— Il ministro di agricoltura e commercio, sig. Castagnola, è giunto questa mane alle ore 9 30, proveniente da Genova.

Ieri sera alle ore 10 40 è partito per Torino il comm. Acton, ministro della marina.

Si assicura che il ministro Gadda partirà per Roma sabato sera. Avrà alla sua immediata per disbrigare gli affari della prefettura di Roma e provincia il cav. Borrone, attualmente consigliere delegato nella regia prefettura della provincia di Mantova.

— Nella tornata d'oggi il Consiglio superiore della Banca Nazionale d'Italia ha fissato in lire 90

per azione il dividendo del secondo semestre 1870. Quello del primo semestre fu pure di lire 90.

— Dalla *Lombarda di Milano* del 17:

Ieri il principe Umberto è partito col treno ordinario delle 7 pom. per Torino. Egli vi si reca per salutarvi nuovamente la regina di Spagna, la cui partenza per Madrid è imminente.

— La partenza dei reali principi avrà luogo, come abbiamo annunciato, giovedì mattina. Domani le LL. AA. prenderanno commiato dal nostro sindaco e dalla Giunta municipale.

— Il *Pungolo* di Napoli del 16 scrive:

L'eruzione del Vesuvio oggi era in decrescenza. Gli apparecchi vesuviani si mostravano leggermente agitati.

Finora pochi furono i viaggiatori ed i curiosi che si sono avventurati fino all'*Atrio del Cavallo*, ove si assiste al movimento delle lave incandescenti, forse a causa del cattivo tempo.

Dalla parte di Resina, Torre del Greco e Boscorecase non v'ha nessun pericolo, nè alcun movimento della montagna che accenni ad una qualche invasione della lava.

Appena si sentono i boati del gran cratere quando vomita le sue lave dalla parte del nord.

— Il *Giornale di Napoli* del 18 aggiunge:

Iersera lo spettacolo della eruzione del Vesuvio era abbastanza vivo. Parecchi forestieri son venuti a Napoli o han fatto ritenere camere ai principali alberghi in occasione di queste nuove lave vesuviane.

### Notizie Estere

— I giornali austriaci pubblicano alcune corrispondenze del campo prussiano, dalle quali togliamo quanto segue:

*Versailles*, 8. — Ci fu possibile danneggiare la ferrovia che gira attorno a Parigi; un paio di cannoni da 24 distrussero la comunicazione per modo che la guarnigione francese adopererà per lo meno otto giorni per ristaurare la strada, e siccome viene sparato tutti i giorni incessantemente, e la ferrovia è sempre in vista dell'artiglieria tedesca, nessun ristaurato sarà possibile. Perciò questo colpo deve considerarsi come un vantaggio non indifferente. Di più, i Prussiani hanno incendiato colle granate un grande edificio quadrato, al mezzogiorno di Parigi, ed i Parigi, da ieri l'altro e ieri, sanno benissimo quello che accade attorno ad essi, giacchè il fuoco ha inferito per 14 ore, e ci pare che assai pochi si prestassero ad estinguerlo.

Così dirimpetto a Sèvres i Bavaresi distrussero affatto la casa così detta dei Parlamentari. Quella casa era il luogo dove esclusivamente accadevano le comunicazioni tra Parigi e l'esercito accerchiante. Allorchè, ieri, Issy era bombardato più forte che mai, si vide alzarsi colà la bandiera bianca. I Bavaresi non capirono perchè si dovesse rispettare la bandiera, dacchè non vedevasi alcun parlamentario, e fecero bene, perchè, non appena si aveva fatta crollare una delle pareti dell'edificio, si vide da parte francese alzarsi colà la bandiera colla croce rossa, manifestamente solo perchè quella casa fosse risparmiata. Ma la commedia piacque sì poco ai Bavaresi che con nuovi colpi la mandarono totalmente in rovina. Dopo di ciò, furono presi di mira i locali delle caserme nel forte d'Issy. Anche esse furono ben presto gettate a terra.

*Versailles* 9. — Il bombardamento contro i forti di Montrouge, Vanves ed Issy procede uniformemente, di notte più debole, di giorno più lungo e più forzato. Nella notte scorsa le nostre batterie lanciarono contro a Parigi circa 160 granate incendiarie. Per quello che sento, in conseguenza di esse scoppiarono incendi in otto punti della città. Questa operazione notturna delle nostre batterie si ripeterà ad ogni 24 ore, e sarà imitata da tutte quelle batterie a settentrione e ad oriente, dalle quali si possa raggiungere la città.

Finora l'attacco più violento è contro il forte d'Issy, che viene bombardato dalla batteria alla destra presso St. Cloud e dalla trincea di Meudon. La batteria di St. Cloud colpisce Issy quasi per di dietro, Meudon a destra, a sinistra e nel centro. Vanves e Montrouge non vengono battuti che di fronte.

Ieri ho già accennato che Issy non fu già ridotto a silenzio, e, mentre vi scriveva, esso oppose una disperata difesa. Dopo mezzogiorno sparò più vivamente che mai e non senza successo, però senza impedire alle batterie di Meudon di continuare il fuoco. Le nostre perdite dopo il principio del bombardamento sono pressochè uguali a quelle del nemico. Mentre ieri riuscì ai Bavaresi di smontare completamente tre cannoni del forte d'Issy, una granata francese colpì sì infelicemente, che ridusse alla lettera in mille pezzi un capitano bavarese.

Presso Billancourt, che giace all'Ovest di Parigi nella ripiegatura meridionale della Senna, e che è fortificato con eccellenti trincee da campo, fu aperto ieri un fuoco micidiale contro la nostra batteria di St. Cloud. Mentre i proiettili prussiani colpivano sì bene che si vedeva l'effetto di ciascuno di essi, e che pareva quasi che Billancourt dovesse cessare dal fuoco, una sola granata della batteria da campo nemica smontò un cannone da 24 prussiano. La maggior parte dei cannonieri fu gravemente ferita, altri caddero morti. Allora la batteria prussiana fece fuoco ripetutamente con una maggiore elevazione, e tutto d'un tratto si vide scoppiare un incendio presso la cupola degl'Invalidi. Anche in altri tre punti della città s'incendiarono e ruinarono alcune case, mentre le fiamme mettevano a pericolo quelle dei vicini.

### Sottoscrizione a favore de' danneggiati dall'inondazione del Tevere.

#### Decimoquinto Elenco

Nota delle Offerte finora trasmesse, dalle Prefetture, Provincie, e Municipi.

Somma complessiva degli Elenchi precedenti . . . . . Lire 81767 13

#### Prefetture

Belluno . . . . . L. 100 —

#### Provincie

Aquila . . . . . » 800 —  
 Arezzo . . . . . » 800 —  
 Belluno . . . . . » 800 —  
 Cremona . . . . . » 2000 —  
 Grosseto . . . . . » 500 —  
 Novara . . . . . » 1000 —  
 Parma . . . . . » 1000 —  
 Principato Citeriore . . . . . » 2000 —  
 Rovigo . . . . . » 1000 —  
 Treviso . . . . . » 2000 —  
 Udine . . . . . » 1000 —  
 Venezia . . . . . » 2000 —  
 Verona . . . . . » 800 —

#### Giunte Municipali

Anagni e Popolazione . . . . . » 646 25  
 Ariccia e Popolazione . . . . . » 208 92  
 Belluno . . . . . » 300 —  
 Cremona . . . . . » 200 —  
 Castelluccio di Sora . . . . . » 300 —  
 Cancellara . . . . . » 50 —  
 Crema . . . . . » 200 —  
 Castellamare di Stabia . . . . . » 500 —  
 Este . . . . . » 100 —  
 Forlì . . . . . » 200 —  
 Fossalta . . . . . » 40 —  
 Frosinone . . . . . » 1000 —  
 Genzano . . . . . » 250 —  
 Messina . . . . . » 1000 —  
 Montagnana . . . . . » 150 —  
 Monte S. Savino . . . . . » 50 —  
 Pisa . . . . . » 1000 —  
 Patti . . . . . » 250 —  
 Pontì . . . . . » 50 —  
 Rovigo . . . . . » 300 —  
 S. Severo . . . . . » 300 —  
 Treviso . . . . . » 300 —  
 Trani . . . . . » 200 —  
 Terracina . . . . . » 500 —  
 Venezia . . . . . » 1000 —  
 Viareggio . . . . . » 150 —  
 Zagarolo . . . . . » 500 —

#### Offerte diverse

Camera di Commercio di Salerno . . . . . » 400 —

Regio Collegio Ghislieri di Pavia . . . . . » 500 —  
 Congregazione di Carità di Camerino . . . . . » 100 —  
 Studenti della quinta classe del R. Ginnasio di Alessandria . . . . . » 69 —  
 Cancelliere della Pretura di Montiglio sig. Antonio Maria Ferrari . . . . . » 100 —  
 Congregazione di carità di Castellamare di Stabia . . . . . » 200 —  
 Consiglio di Amministrazione della Banca di Napoli . . . . . » 6000 —  
 Direzione del giornale di Modena *il Diavoletto*, e metà del prodotto di una rappresentazione data in quel Teatro Aliprandi dalla Compagnia equestre diretta da Carlo Fassio . . . . . » 70 —  
 Società centrale degli operai di Parma in favore degli operai danneggiati . . . . . » 20 —  
 Elettori del Collegio di Foggia . . . . . » 250 —  
 Oblazioni diverse raccolte in Milano a cura del Municipio . . . . . » 10000 —  
 Offerte raccolte nella città di Frascati a cura del Municipio . . . . . » 759 20

Lire 44013 37

Somma compressiva Lire 125,730 57

### Dispacci Telegrafici

(Agenzia Stefani)

#### Chiusura della Borsa di Firenze

19 Gennaio

Rendita italiana . . . . . 57 15 57 10  
 Napoleoni d'oro . . . . . 21 01 20 99  
 Londra . . . . . 26 32 26 30  
 Marsiglia . . . . . — — — —  
 Prestito nazionale . . . . . 80 90 80 80  
 Obbl. Tabacchi . . . . . 466 — 465 —  
 Azioni Tabacchi . . . . . 683 — 681 —  
 Banca nazionale . . . . . 2410 — — —  
 Azioni meridionali . . . . . 327 — 326 50  
 Buoni meridionali . . . . . 175 — — —  
 Obbligazioni meridionali . . . . . — — 432 —  
 Obbl. Eccles . . . . . 78 95 78 85

BESANCON 17 (sera) — Ieri alcune compagnie dei corpi franchi sotto il comando di Bourras s'impadronirono di due avamposti respingendo i prussiani fino a Montbouton, oggi hanno avuto luogo scontri a Selencourt, Voudoncourt, Montbouton e Croix.

I prussiani sgomberarono la Croix.

Gli esploratori che combattono continuamente da cinque giorni fecero subire al nemico perdite serie.

NEVERS 17 — I prussiani in numero di 4,000 a 5,000 attaccarono ieri Avallon, bombardarono per un ora. Alcune case furono danneggiate, alcuni mezzanini e parecchie case furono saccheggiate. I prussiani abbandonarono quindi la città dirigendosi verso Est.

LAVAL 17 — Gambetta è arrivato.

LILLA 16 — Notizie di Parigi: Il bombardamento in parecchi punti continua violentemente, senza avere maggiore effetto dei giorni precedenti. La condotta delle truppe sotto il fuoco fu ammirabile. Nella notte del 12 i prussiani furono respinti dappertutto.

Gli sforzi del nemico in questi ultimi 17 giorni non ebbero alcun serio risultato.

Le perdite francesi sono relativamente lievi.

Gli incendi vengono spenti appena scoppiano.

Il rapporto militare, constatando questi fatti, rende un luminoso omaggio all'assoluta devozione degli ufficiali e truppe e alla fermezza della popolazione.

Il rapporto del 14 dice: Ieri fu preparata una sortita contro Moulin de Pierre, ma in presenza della viva moschetteria non fu completamente eseguita.

Una ricognizione fu eseguita alla Gare Aux

Boeufs:

Più tardi i prussiani presero l'offensiva, ma furono respinti.

Il rapporto del 14 sera dice:

Il bombardamento contro la città colpì oggi specialmente il Pantheon. Furono prese delle precauzioni contro l'attacco notturno.

LONDRA 17 — Il *Times* dice che il bombardamento di Parigi, militarmente parlando, è un'errore colossale.

Il *Morning Post* annunzia che i protocolli della

conferenza saranno sottoposti al governo francese prima di essere definitivamente adottati.

Una corrispondenza da Versailles dice che il forte Valeriano distrusse completamente l'11 Sevres. Le perdite tedesche devono essere considerevoli; sei carri di feriti giunsero a Versailles. Forster pronunziò a Bradford un discorso; disse di dovere dell'Inghilterra di essere imparziale, se vuole farsi mediatrice fra i belligeranti.

L'Inghilterra fece tutto il possibile per arrestare la guerra; le spiegazioni che daranno Granville e Gladstone durante la sessione parlamentare lo proveranno.

L'Inghilterra deve stare attenta a cogliere il momento favorevole per ottenere la pace, ma la sua influenza non deve farsi sentire colla forza delle armi.

FIRENZE 18. — Il Comitato approvò i progetti per l'istituzione delle casse di risparmio postali e per l'istituzione dei magazzini generali.

Un telegramma di Singapore annunzia che il comandante della Principessa Clotilde scambiò le ratifiche del trattato concluso fra l'Italia e Siam.

Il *Fanfulla* dice che la rottura delle relazioni diplomatiche fra il Console Italiano e il Governo Tunisino è motivata dalla inosservanza per parte del Bey del trattato di commercio concluso fra l'Italia e Tunisi.

I Rappresentanti delle Potenze Estere hanno presso il Bey fatto dei passi per persuaderlo di osservare lealmente il trattato.

VIENNA 18. — Mobiliare 250; lombarde 187 20; austriache 377 50; banca nazionale 739 50; Napoleoni d'oro 9 95 1/2; Cambio su Londra 124 15; Rendita Austria 67 20.

MADRID 16. — La *Gazzetta* pubblica la emissione di 400 milioni in biglietti del tesoro.

COSTANTINOPOLI 18. — Ruschdi pascià fu nominato definitivamente Ministro delle Finanze, Said Effendi Ministro dell'Interno.

BERLINO 18. — La *Corrispondenza provinciale* parlando della conferenza dice: l'accordo preliminare delle potenze sui punti essenziali è la garanzia che la conferenza non finirà senza un risultato favorevole.

PEST 18. — Seduta della delegazione austriaca. Discussione generale sul bilancio degli esteri. Plener, Herbst, Rechberg, Sturm e Rochbaner vengono parlando in favore del mantenimento della pace, e sui rapporti amichevoli colla Prussia.

Kuranda deplora la distruzione della Pentarchia Europea, Greuter parla contro l'alleanza colla Prussia. Beust rispondendo con un lungo discorso ai rimproveri indirizzatigli dice che le relazioni amichevoli colla Germania sono ottenute senza offendere la nostra dignità perchè l'amicizia ci fu offerta.

Delle nostre relazioni colla Prussia ci può assicurare il nostro riavvicinamento all'Italia.

Beust parla contro il pessimismo che fu sempre maggiore del nemico d'Austria.

MARSIGLIA 18. — Rendita francese 50 75; italiana 54 25; prestito nazionale 415; spagnolo 29 1/2; Lombarde 228; ottomane 1869 252 50; Romane 129 50.

GAETANO DE FRANCESCHI gerente.

**AMMINISTRAZIONE DEL COMMERCIO**

Si rende noto al pubblico, che avendo il Cambiavalue della Piazza di Roma Giuseppe Peruzzi restituita a questa Amministrazione la patente di esercizio, che era stata al medesimo concessa dal cessato Ministero del Commercio, a forma della Notificazione 30 luglio 1866 del Ministero stesso, si dovrebbe procedere allo svincolo della cauzione da esso depositata pel retto esercizio del suo ufficio.

S'invita pertanto chiunque creda aver diritto sopra tale cauzione a dedurre le proprie ragioni entro il termine di trenta giorni da oggi decorrendi; scorso il qual termine senza reclami si procederà allo svincolo del su accennato deposito.

Roma 18 gennaio 1871.

**OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE NELLA SPECOLA DEL COLLEGIO ROMANO ALL'ALTEZZA DI METRI 49, 64 SUL LIVELLO DEL MARE**

Confronto delle scale 28<sup>poli</sup> = 757<sup>mm</sup>; 27<sup>poli</sup> 730<sup>mm</sup>, 89;  $\frac{1}{10}$  2. <sup>10m</sup> 256;  $\frac{1}{10}$  R = 1.° 25 Cent.; 1.° C = 0.° 80 R

DATA	ORE	Barometro in millimetri ridotto a 0° e al liv. del mare	Termometro centigrado	Umidità		Stato del cielo in decimi di cielo scoperto	Termometrografo dalle 9 ant. prec. alle 9 pom. cor.		Vento direzione velocità in m. l. h.	OSSERVAZIONI DIVERSE
				relativa	assoluta		massimo	minimo		
18 Gennaio	7 antimeridiane	759.4	11.2	84	8.32	0 Tutto coperto	- 11.9 C.	+ 10.3 R	SE.	Poggia in 24 ore 6 mm. 0
	mezzi di	759.3	12.9	86	8.89	0 Coperto				
	3 pomeridiane	758.9	14.0	91	8.61	0 Piove				
	9 pomeridiane	761.3	7.9	74	6.27	6 Strati	- 7.9 C.	+ 6.3 R.	S.	

**ANNUNZI GIUDIZIARI**

In Nome di S. M. Vittorio Emanuele II Il Tribunale di Commercio sedente in Civitavecchia nell'udienza del di 5 gennaio 1871 nella causa iscritta in Protoc. n. 4512 del 1870 ha emanato la seguente sentenza.

Fra la Ditta Bellettieri e C. intraprendente di trasporti dom. in Civitavecchia, rapp. dal Proc. sig. A. Lesen.

Ed il sig. Paolo Barastro neg. di Livorno d'incognito domicilio R. C. contumace.

Sull'istanza della Ditta ec. Visto ec. Considerato ec.

Il Tribunale definitivamente pronunciando in primo grado di giurisdizione condanna Paolo Barastro a pagare alla Ditta istante la somma di L. 375.49 dovuti come in atti. La condanna alle spese liquidate in L. 26.85 e dichiara la presente sentenza esecutibile provvisoriamente non ostante appello tanto in reale che in personale. - G. Baccelli R. di Presidente - F. N. Albert, G. Marsanick Giudici - T. Ceccarelli Canc. - Reg. ec. Si commette ec.

Dalla Cancelleria del Tribunale sud. li 17 genn. 1871 - T. Ceccarelli Canc.

Affissa nei soliti luoghi voluti dalla legge.

G. Masini usciero  
A. Lesen proc.

Ad ist. di Giuseppe Baldini Banchiere rapp. dal sott. Proc. - Si deduce a notizia dell'infr. che sotto il gno 16 del 1871 è stato protestato un effetto di L. 5000 accettato da Tommaso Patriotti a favore di Luigi Franchi e da questi girato ad Alessandro Salvatore e da quest'ultimo ceduto a Giuseppe Baldini - Alessandro Santarelli per affiss. ed inserzione in gazz. att. l'incog. dom. e dim.

Li 19 del 1871 aff. cop. a f. di legge.

I. Balduzzi curs.  
A. Frischetti proc.

Commercio - Ad ist. di G. Baldini Banchiere rapp. dal sott. Proc. - Si citino gli infr. a comp. dopo tre giorni per sent. solid. cond. anche con arr. pers. al pag. di L. 5000 valuta contanti ed ai frutti comuni dal gno della scadenza fino all'effettivo pagam. rilasciata l'ord. esec. solid. reale e personale esog. non ost. app. con le cl. comuni e cond. alle spese anche strag. - Al ssandro Santarelli per affiss. ed inserz. att. l'incog. dom.

I. Balduzzi curs.  
A. Frischetti proc.

Con ordinanza del 26 Dicembre 1870 l'Ecemo Trib. civ. di prima istanza di

Roma Secondo Tarno ha deputato in curatore ai beni dei minori Felicità, e Lucia Cavallier il signor Beniamino Gabriac il quale ha omesso in atti la dichiarazione dalla legge voluta.

U. De-Dominici.

**VENDITE GIUDIZIARIE**

In forza di Ordinanza esecutiva di Mano-Ragia rilasciata dall'Ecemo sig. Presidente del Trib. civ. di Viterbo li 26 gennaio 1869 si procedè ad istanza della Ilma Comunità di Bolsena al pignoramento degli infrascritti stabili per la somma di L. 4889. 81. 5 come al verbale redatto dal cursore Vincenzo Pugliesi li 4 Marzo 1869, trascritto nell'ufficio d'ipoteche in Viterbo il di primo Aprile 1870, e prodotto nella Cancelleria di questo Tribunale li due del mese stesso nel fasc. iscritto al n. 188 prot. 1870.

Si previene il pubblico, che nel giorno trentuno gennaio 1871 alle ore 10 ant. e seguenti nella sala del palazzo Comunale di Viterbo si procederà alla vendita dei seguenti fondi.

1. Casa di abitazione da cielo e terra posta in Bolsena nella via detta del-Borgo dentro, segnata coi civici n. 109, 110, e 111, composta di due piani, con sottoposti tinello, e cantina, ed orticino annesso, confinante coi beni delle sorelle Botta, del Conte Lorenzo Cozza, la via salvi ec. valutata dal perito giudiziale sig. Filippo Pincellotti L. 3125.

2. Terrone seminativo alberato vitato di quadrati 7683 pari a mezzo tre e quattro misurelle di misura romana, posto nel territorio di Bolsena in contrada Guadetto, conf. coi beni di Archelaio Daddi, D. Giuseppe Zampi, colla spiaggia del lago, e collo stradello vicinale, salvi ec. valutato dal sud. perito L. 1088. 500.

Il prezzo sul quale si aprirà lo incanto, sarà quello rilevato come sopra dal sud. perito sig. Pincellotti, come alla perizia dal medesimo prodotta in questa Cancelleria li 28 settembre 1870 reg. a Viterbo in detto giorno vol. 115 priv. fog. 81 cas. 2 e tanto per la delibera, quanto per tutt'altro si eseguirà il disposto delle leggi in vigore.

Viterbo dalla Cancelleria del Trib. civile li 12 gennaio 1871.

E. Mourceli curic.

Ad istanza del sig. Stefano Venturi possid. e neg. dom. in Campagnano rapp. dal Proc. sig. Angelo Canovari.

Si previene il pubblico, che il giorno di lunedì 30 gonnaro 1871 alle ore 10 ant. nella pubblica piazza del mercato di Sutri

mediante pubblico incanto si verrà alla vendita degli oggetti qui appiè descritti ordinata con sentenza del Trib. civ. di Viterbo in data 15 Dicembre 1870; ed eseguiti con atto del cursore Felice Persiani per la somma di Lire 4987. 02 li 15 ottobre 1870 in conformità del verbale prodotto nella Cancelleria del sudd. Trib. li 20 ottobre 1870 prot. n. 532.

La delibera verrà eseguita colla presenza ed assistenza degli Officiali voluti dalla legge, e gli oggetti medesimi saranno rilasciati al migliore ed ultimo offerente il quale dovrà nell'atto consegnare la somma offerta al pubblico depositario, altrimenti sarà tenuto a tutti i danni e spese a norma della vigente procedura.

Descrizione degli oggetti da vendersi

1. Some duecento circa di fieno di buona qualità esistente in una Cascina o Fienilessa situata nel terreno voc. Madonna della Grotta posta nel territorio di Sutri, conf. i beni del Beneficio S. Fortunato, beni del sig. Diomede Ceccconi fosse, strada Romana salvi ec.

2. Altre some contocinquanta circa di fieno di buona qualità esistente in un fienile sito entro la città di Sutri in piaz-

za Faggiani conf. i beni di Don Vincenzo Agnini, eredi Tondi salvi ecc.

3. Nunn. 47 botti in buono stato cerchiato con quattro corchi di ferro per ciascuna, della tenuta in quanto a n. nove di some dodici l'una, in quanto a cinque di some otto, e tre di some sei l'una, ripiene di vino e mezzo vino nuovo cioè some sedici vino rosso di buona qualità contenuto entro due botti, some novanta vino bianco egualmente di buona qualità contenuto entro altre nove botti, e some 45 mezzo vino esistente entro altre sei botti.

Angelo Canovari proc.

**AVVISI DIVERSI**

Si fa noto che essendo morto Benigno Scalabrini nel giorno 15 corrente, i di lui figli Ferdinando ed Ettore hanno adito l'eredità rilasciata dal medesimo col beneficio dell'inventario che avrà principio nel giorno 23 col mezzo del notaio Venuti alle ore nove antim. in casa del defunto posta alla Chiaivica del Bufalo n. 138.

Luigi Abb. Tosi.

**CAMERA PRIMARIA DI COMMERCIO**

**LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI ROMA**

Del dì 18 Gennaio 1871

CAMBI	giorni	lettora	Denaro	VALORI	Godimento	Valore nominale	CONTANTI
Genova	30			Rendita Italiana 5 0/0	1 genn. 71		57 20
Napoli	30			Consolid. Rom. 5 0/0	1 genn. 71		57 25
Livorno	30			Imprest. Nazion.	1 ott. 70		80 80
Firenze	30	99 70	99 20	Obblig. Beni Eccles. 5 0/0	"		—
Venezia	30			Certificati sul Tesoro 5 0/0	"	537 50	479 —
Milano	30			Banca Nazion. Ital.	1 genn. 70	1000 —	—
Ancona	30			Banca Romana	1 genn. 71	1075 —	1100 —
Bologna	30			Azioni Tabacchi	1 lug. 70	500 —	689 —
Parigi	90			Obblig. dette 6 0/0	"	500 —	468 —
Marsiglia	90			Strad. Ferr. Rom.	1 ott. 70	500 —	70 —
Lione	90			Obblig. dette	1 lug. 70	500 —	136 —
Augusta	90			Strade Ferr. Merid.	"	500 —	—
Veneta	90			Buoni Merid. 6 0/0 (oro)	"	500 —	—
Trieste	90			Società Romana delle Miniere di ferro	1 magg. 70	537 50	—
Londra	90	26 37	26 25	Società Anglo Romana per l'Illuminazione a Gas.	1 genn. 70	500 —	517 —
				Gas di Civita Vecchia	"	500 —	603 —
				Pio Ostiense	"	430 —	116 —
				Certificati Emissione 1860 e 1864	1 ott. 70		54 75

**OSSERVAZIONI**

prezzi fatti del 5 0/0